AOO_075/PROT/02/01/2023/0000052
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto
4° Settore
Pianificazione e Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Oggetto: Installazione IPPC 4.1b – Impianto chimico ubicato località Marco dei Lupini, z.i. Palagiano (TA) - **Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 octies c.3 D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**
Proponente: **LUBRITALIA S.p.A.**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota N.0029550/2022 del 09/09/2022, acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075/PROT/22/09/2022/0009297, con cui è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/09/2022.

È stata all'uopo esaminata la documentazione prodotta dal proponente e pubblicata al link: http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/lubritalia-spa-procedura-di-riesame-aia .

L'impianto in oggetto ai sensi del D. Lgs 59/05 è classificato come attività IPPC indicata al punto 4.1b (industria chimica) dell'Allegato I.

Più precisamente oggetto dell'attività è la produzione e commercializzazione di oli, grassi e prodotti chimici per uso industriale (olii per lavorazioni meccaniche, oli protettivi, olii per circuiti oleodinamici, ingranaggi ed autotrazione, grassi lubrificanti e detergenti).

"I vari tipi di formulati, che vengono commercializzati, sono preparati per miscelazione di oli minerali e/o esteri di origine sintetica o vegetale con i vari additivi. Gli oli minerali e gli esteri naturali sono approvvigionati dal mercato, mentre gli esteri sintetici possono essere anche preparati mediante reazione di acidi grassi con alcoli."[1]

Il sito ricade nella z.i. in località S. Marco dei Lupini in destra idraulica della "Gravina Petruscio" nelle adiacenze della stazione ferroviaria PALAGIANO – MOTTOLA, catastalmente è censita al Foglio 7 p.lla 310.

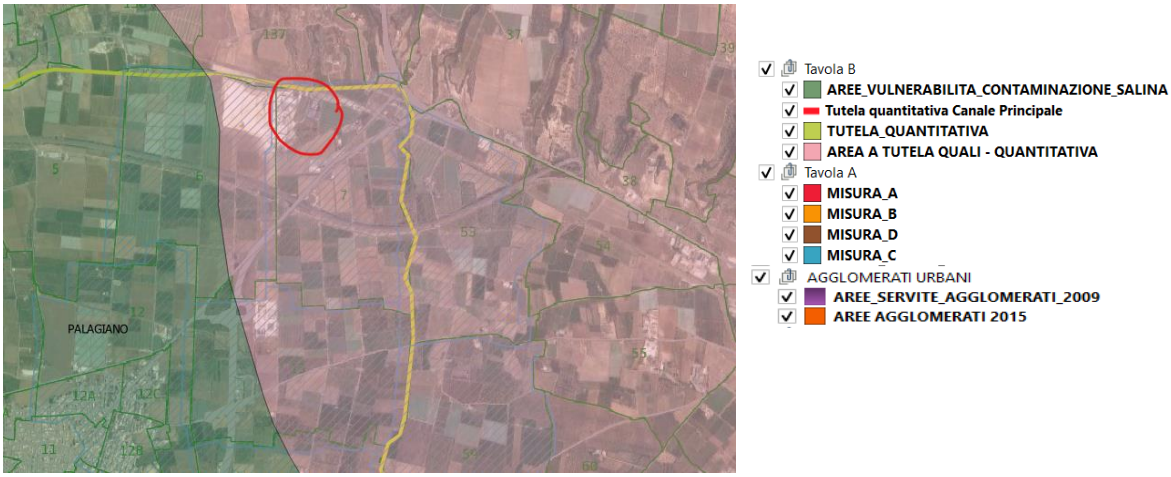
L'insediamento industriale si compone di un opificio ubicato nel territorio del Comune di Palagiano (TA), da cui dista in linea d'aria ca.3 km, a Nord-Est del centro abitato.

Si trova a quota prossima a 65 m s.l.m.

[1] Pag. 16 - All. 1 Relazione tecnica rev.03

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Detta zona insiste sull'Acquifero Carsico della Murgia ed è sottoposta al vincolo dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1521/2022,** di **"Tutela Quali-Quantitativa".**



In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M 2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 54 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n. 1521/2022).**

Ai sensi dell'art. 54 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle Acque adottato con DGR n. 1521/2022 (comunque presenti nella versione del PTA approvata con DCR n. 230/2009 alle Misure M.2.12 dell'Allegato 14):

"Nelle aree a tutela quali-quantitativa riportate nell'Allegato C6 del Piano di Tutela delle Acque, per limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero e preservare gli equilibri della risorsa sotterranea, fatto salvo quanto previsto dal precedente art.47 comma 3, lettere a) e b), nonché dall'art.53 comma 3, in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca e/o concessioni e rinnovi devono essere verificate da parte dell'autorità competente:

a) le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con il vincolo che le stesse non risultino per l'acquifero delle Murge, superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);

b) Le depressioni dinamiche del carico piezometrico assoluto, con l'avvertenza che le stesse non risultino per l'acquifero carsico delle Murge, superiore al 60% del valore dello stesso carico.

c) Le caratteristiche qualitative delle acque che devono risultare compatibili con la struttura e tessitura dei terreni nonché delle colture da irrigare. In particolare i valori del contenuto salino (Residuo fisso a 180° C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-), delle acque emunte, devono risultare inferiori rispettivamente a 1 g/l o 500 mg/l per gli acquiferi carsici della Murgia e del Salento."

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

"L'insediamento produttivo, in conseguenza delle nuove coperture realizzate, è costituito da una superficie complessiva di 16.000 m^2 così suddivisi: 7.600 m^2 occupata da uffici, corpi di fabbrica e tettoie di copertura e circa 6.000 m^2 interamente impermeabilizzati, comprendenti le aree dove avviene il transito e la sosta dei mezzi adibiti al carico e scarico delle merci. La restante parte è costituita da aree a verde"[2]

In riferimento agli aspetti di competenza della scrivente si evidenzia quanto di seguito.

Nella Scheda F AIA sono riportati i dati relativi all'approvvigionamento idrico:

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto.

Fonte	Volume acqua totale annuo			*Fase/* Reparto rif. schema a blocchi	Consumo giornaliero			Consumo nei periodi di punta (giornaliero)			Giorni di punta	Mesi di punta
	acque ind.li		usi civili m^3		acque industriali		usi civili m^3	acque industriali		usi civili m^3		
	processo + uso irriguo (m^3)	Raffred. m^3			processo + uso irriguo (m^3)	raffreddamento m^3		processo + uso irriguo (m^3)	Raffred. m^3			
Acquedotto												
Pozzo	4.078	362	245	/	15	1.5	1	20	2	2	/	Vedi nota 1
Corso d'acqua												
Acqua lacustre												
Sorgente												
Recupero acque meteoriche												
Altro (specificare)												

* dati riferiti all'anno 2020.

Tali consumi idrici sono da attribuirsi alle seguenti attività:

- *"produzione di vapore;*
- *preparazione delle miscele dei formulati;*
- *raffreddamento dei miscelatori e/o reattori;*
- *lavaggio resine a scambio ionico;*
- *antincendio;*
- *lavaggio dei miscelatori/reattori e delle cisterne;*
- *servizi interni (bagni);*
- *irrigazione aiuole.*

[2] Pag. 10 - All. 1 Relazione tecnica rev.03

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

L'acqua utilizzata per la produzione del vapore e per la preparazione delle miscele dei formulati viene preventivamente demineralizzata tramite resine a scambio ionico. L'autorizzazione all'utilizzo è la n. 53/S rilasciata dal Genio Civile di Taranto in data 22/12/1993 per una portata di emungimento non superiore ad 1 litro/sec. Lo stabilimento è in possesso di Concessione all'emungimento da pozzo artesiano (L.R. 18/99 e ss.mm.ii.) n. 110 del 03/12/2015 (prot. AOO_64/29584)."[3]

Le acque reflue di tipo domestico sono gestite mediante trattamento in vasca Imhoff, accumulo in vasca a tenuta e successivo smaltimento come rifiuto liquido.

Le acque di lavaggio*:*

"prodotte dal lavaggio dei miscelatori/reattori al termine delle attività di produzione e dal lavaggio cisternette usate per lo stoccaggio delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti, vengono raccolte in una vasca di accumulo e se necessario in cisternette da 1 mc, per essere poi trattate all'impianto di evaporazione a doppio stadio. Dal trattamento l'acqua e recuperata per riutilizzo interno ed il concentrato e smaltito come rifiuto speciale (CER 130802)."*[4]

In riferimento alle modalità di gestione delle acque meteoriche, il proponente precisa che:

"*Lo stabilimento dispone di aree di stoccaggio coperte. La pavimentazione è in calcestruzzo e lungo tutto il perimetro delle aree di stoccaggio è realizzato un cordolo, sempre in calcestruzzo, alto 90 cm, a formare un bacino di contenimento in caso di sversamenti accidentali."*[5]

Le acque meteoriche sono gestite secondo tre linee: una che raccoglie le acque ricadenti sulle coperture, una le acque di prima pioggia dai piazzali e una le acque di dilavamento successive.

Le acque delle coperture sono avviate al recapito finale dopo un trattamento di dissabbiatura.

Le acque di prima pioggia, captate da caditoie nei primi 5 mm di pioggia, sono raccolte in una vasca a tenuta stagna; una volta riempita, un sistema, composto da un galleggiante e un by-pass, che provvede ad inviare le acque successive nella vasca di "seconda pioggia".

Attraverso un pozzetto di calma, dove subiscono un trattamento di dissabbiatura e disoleazione a pacchi lamellari, vengono inviate al recapito finale, se conformi ai parametri per lo scarico, o ad un ulteriore trattamento di "*ultrafiltrazione per la disoleazione*" prima dello scarico.

"Le acque, raggiunti i valori limite di emissione previsti dalla Tab.4 allegato 5 parte III del d.lgs. 152/06, possono cosi essere convogliate verso il recapito finale costituito dal canale superficiale della "Gravina Petruscio"."[6]

Tanto premesso, si ritiene che in riferimento agli impatti sulle risorse idriche dell'impianto in oggetto, debbano essere operati alcuni adeguamenti, ed accertato da parte dell'Autorità Competente, che quanto in corso di esercizio sia adeguato alla normativa vigente.

In particolare, in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, deve essere verificato che siano ottemperate tutte le prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013, disciplina alla quale soggiace l'attività in questione in quanto annoverabile alle lettere r) ed s) del comma 2 dell'art. 8 del citato regolamento regionale.

Inoltre il sistema di gestione delle acque reflue di tipo domestico, così come descritto dal proponente, appare non conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

[3] Pag. 24 - All. 1 Relazione tecnica rev.03
[4] Pag. 28 - All. 1 Relazione tecnica rev.03
[5] Pag. 19 - All. 1 Relazione tecnica rev.03
[6] Pag. 29 - All. 1 Relazione tecnica rev.03

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Si evidenzia altresì che la concessione all'emungimento citata non risulta più efficace (durata 5 anni).

A tal proposito si rammentano gli obblighi di cui all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 26/2013, al riutilizzo delle acque meteoriche e la contestuale necessità di ridurre l'emungimento da falda, in sintonia con gli obiettivi di tutela e con i vincoli di Tutela Quali-quantitativa imposti dal Piano di Tutela delle Acque, su richiamati.

Tanto premesso, in riferimento all'istanza prodotta dal proponente, si **esprime parere favorevole**, a condizione che siano operati gli adeguamenti su riportati e che si ribadiscono sinteticamente di seguito, demandando alla Autorità Competente, l'onere di tale verifica di ottemperanza:

- il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle disposizioni del Capo II del R.R. n. 26/2013;
- si riducano i prelievi dal sottosuolo, anche in considerazione del significativo fabbisogno idrico, prevedendo il riuso delle acque meteoriche o delle acque reflue depurate. Tanto in ottemperanza dell'art. 54 delle NTA del PTA e dell'art. 2, comma 2 del R.R. N. 26/2013;
- sia verificata l'efficacia del titolo concessorio all'emungimento citato dal proponente;
- la gestione delle acque reflue di tipo domestico sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii., rammentando il divieto al cosiddetto "deposito temporaneo" sancito dall'art. 10 bis.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 02-01-2023 15:39:31
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
03.01.2023 08:39:52
GMT+00:00

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it